

Decreto Impegno Cap. **219205** (U.1.09.02.01.000) Restituzioni e rimborsi di tasse e imposte indirette sugli affari e relative addizionali (spese obbligatorie)

Esercizio Finanziario 2026

D.R.S. n. 1155

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA



ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE FINANZE E DEL CREDITO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 1 RAPPORTI FINANZIARI STATO-REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTO il D.P.R. 26 luglio 1965, n.1074, recante “Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia finanziaria”;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158 recante “Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli”;

VISTO il decreto legislativo n. 118 del 23/06/2011, e successive modifiche ed integrazioni concernente “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti locali”;

VISTA la L.R. 13/01/2015, n. 3 che all'art. 11 disciplina le modalità applicative del D.lgs del 23/06/2011, n. 118;

VISTA la Legge ed il Regolamento di contabilità generale dello Stato;

VISTA la Legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2026 “Legge di stabilità regionale 2026 – 2028”;

VISTA la legge regionale n. 2 del 5 gennaio 2026 “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2026-2028”;

VISTA la Delibera di Giunta n. 13 del 12 gennaio 2026 con la quale, con riferimento al Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026/2028, di cui alla legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2, è stato approvato, in attuazione delle disposizioni contenute nell'Allegato 4/1 – 9.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, il Documento tecnico di accompagnamento, il Bilancio finanziario gestionale, unitamente al prospetto riguardante le previsioni di competenza e di cassa dei capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario, ed il Piano degli indicatori;”;

VISTO l'articolo 48 della L.R. n. 35 del 05/09/1990 concernente le competenze del Dipartimento Regionale delle Finanze e del Credito;

VISTA la L.R. n. 19 del 16/12/2008 recante “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali, Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”;

VISTO il D.P.Reg. n. 9 del 05/04/2022, pubblicato nella GURS n. 25 del 01/06/2022, recante il “Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. n. 19 del 16/12/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3 della L.R. n. 3 del

17/03/2016” di cui all’art. 49, comma 1 della L.R. n. 9 del 07/05/2015, in vigore dal 16 giugno 2022;

VISTI gli artt. 7 e 8 della legge regionale 15 maggio 2000, n.10, concernenti le funzioni dei dirigenti di strutture;

VISTO il D.P.Reg. n. 724 del 17/02/2025 con il quale, in esecuzione della delibera della Giunta Regionale n. 40 del 14 febbraio 2025, viene conferito all’avvocato Silvio Marcello Maria Cuffaro, l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale delle Finanze e del Credito dell’Assessorato dell’Economia;

VISTO il D.D.G n. 685 del 31/07/2024 con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento regionale Finanze e Credito ha conferito, a far data dal 01/08/2024, l’incarico di Dirigente del Servizio 1 “Rapporti Finanziari Stato-Regione” al Dott. Raffaele Cristiano Maria Messina;

VISTO l’art. 4 della legge regionale 29 dicembre 2003, n. 21 che al comma 2 prevede l’effettuazione annuale della regolazione contabile, tra l’altro, delle somme dovute ai sensi del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, con le modalità di cui alla lettera i), comma 1, dell’articolo 36 della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8;

VISTO l’art. 36 della L.r. 17 marzo 2000, n. 8 per effetto del quale è consentita la regolazione contabile dei tributi di spettanza regionale riscossi con le modalità di cui al Decreto legislativo 9 luglio 1997, n.241, di altri tributi riscossi al netto di compensi, rimborsi, compensazioni ed altre partite negative, nonché delle compensazioni di cui al Decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, anche nell’anno successivo a quello in cui i tributi sono riscossi o le compensazioni operate;

VISTO il Decreto Legislativo 9 luglio 1997, n. 241, recante norme di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi e dell’imposta sul valore aggiunto, nonché di modernizzazione del sistema di gestione delle dichiarazioni e, in particolare, il capo III del predetto decreto legislativo, che prevede l’effettuazione, da parte dei contribuenti titolari di partita IVA, di versamenti unitari, con eventuale compensazione delle imposte, dei contributi previdenziali ed assistenziali e dei premi assicurativi di cui all’art. 17;

VISTO l’art. 2 del Decreto Legislativo n. 422 del 19 novembre 1998, con il quale sono state emanate modifiche alla disciplina in materia di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

VISTO il D.P.R. n. 189 del 18 maggio 1998, con il quale è stato emanato il Regolamento recante norme di attuazione delle disposizioni in materia di versamenti in Tesoreria, previste dall’articolo 24, comma 10, del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241;

VISTO il Decreto del Ministero delle Finanze del 22 maggio 1998 n.183 con il quale è stato adottato il Regolamento recante norme per l’individuazione della Struttura di gestione prevista dall’articolo 22, comma 3, del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché la determinazione delle modalità per l’attribuzione agli Enti destinatari delle somme a ciascuno di essi spettanti;

VISTO il Decreto 15 ottobre 1998 del Ministero delle Finanze recante “*Determinazione delle modalità tecniche di ripartizione fra gli enti destinatari dei versamenti unitari delle somme a ciascuno di essi spettanti*” e, in particolare, l’allegato 2 che all’articolo 1 disciplina le modalità di esecuzione delle ripartizioni disponendo, al comma 2, che “*La ripartizione e' effettuata per:- capitolo ed articolo di bilancio per le somme relative alla sezione 2-erario dei modelli di versamento spettanti allo Stato ed alla Regione Siciliana; l'attribuzione a quest'ultima delle somme di tale sezione ad essa spettanti e' effettuata sulla base del luogo in cui e' avvenuto il versamento, con l'eccezione dei casi previsti dall'art. 7 del DPR 26 giugno 1965, n. 1074*” e, al comma 5, che “*La ripartizione delle somme spettanti a ciascun capitolo articolo del bilancio della Regione Siciliana e' eseguita al netto dei dati contabili di segno negativo, attribuendo gli importi ad essi corrispondenti, nell'ordine, ai seguenti capitoli ed articolo del bilancio dello Stato: 1203, art. 1; 1023, art. 3; 1024, art. 8; 1023, art. 4; 1026, artt. 23 e 5; 1024, art. 2; 1040, art. 1; 1023, art.14; 1026, art. 2; eventualmente, per capitolo ed articolo crescente a partire dal 1023*”;

VISTO l’art. 2 comma 3 del Decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158 recante “Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli” il quale prevede che “*La Regione Siciliana mantiene l'applicazione delle disposizioni normative relative alle aperture di credito a favore dei funzionari delegati, nei*

casi previsti dall'art. 13 della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche e integrazioni, ed ai ruoli di spesa, per le spese fisse di importo e scadenze determinate, fino al 31 dicembre 2020"

CONSIDERATO che, in virtù del predetto art. 2 comma 3 del Decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158, è cessata, a far data dall'1.01.2021, la possibilità per la Regione Siciliana di utilizzare le aperture di credito a favore dei funzionari delegati, ai fini dell'erogazione, in avvalimento, dei rimborsi fiscali c.d. manuali non automatizzati in favore dei contribuenti siciliani.

VISTA la circolare n. 20/2020 del 3 dicembre 2020 con la quale la Ragioneria Generale della Regione Siciliana ha fornito istruzioni operative relative alla cessazione, a far data dal 1° gennaio 2021, delle aperture di credito in favore dei funzionari delegati nei casi previsti dall'articolo 13 della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47.

VISTE le intese intercorse con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Agenzia delle Entrate e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli volte ad estendere anche alla Regione siciliana le modalità operative già adottate per le restanti Autonomie speciali al fine di assicurare l'omogeneizzazione dei processi che regolano l'intero sistema dei rimborsi fiscali.

VISTE in particolare le note prot. n. 11407 del 30.07.2020, n. 1772 del 09.12.2020, n. 5328 del 10.03.2021 e n. 9850 del 10.05.2021 con le quali il Dipartimento Regionale delle Finanze e del Credito ha richiesto l'interessamento dei competenti Organi del Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle Direzioni Centrali delle Agenzie delle Entrate e delle Dogane, per l'inclusione e la trattazione dei c.d. rimborsi manuali in favore dei contribuenti siciliani nell'ambito delle procedure automatizzate proponendo altresì che la definizione dei rapporti finanziari conseguenti a detti rimborsi, per la quota a carico del bilancio regionale, avvenisse tramite una regolazione contabile delle poste creditorie e/o debitorie a valere sulle entrate di spettanza regionale, da effettuarsi nel primo bimestre dell'esercizio finanziario successivo, sulla base dei dati consuntivati dei rimborsi erogati.

VISTA la nota prot. n. 165295 del 08.06.2021 con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, in riscontro alle richieste avanzate dalla Regione siciliana e all'esito degli approfondimenti svolti con i rappresentanti degli uffici del Dipartimento delle Finanze e delle Agenzie fiscali interessate, ha individuato quale soluzione più efficace il ricorso alle procedure automatizzate centrali operanti a livello nazionale ovvero, in mancanza, ai funzionari delegati degli uffici dell'Agenzia delle Entrate operanti nel territorio della Regione, prevedendo altresì che le somme per i rimborsi a favore dei contribuenti venissero anticipate dalle medesime Agenzie fiscali con l'utilizzo delle risorse statali da recuperare a valere sul gettito spettante alla Regione siciliana, riscosso tramite modello F24 a cura della Struttura di Gestione dell'Agenzia delle Entrate.

VISTA la nota prot. n. 180626 del 26.05.2022 con la quale la Direzione Centrale Servizi Fiscali dell'Agenzia delle Entrate, oltre a dare notizia alla Regione della definizione delle nuove procedure di pagamento dei rimborsi ha fornito indicazioni operative alla Direzione Regionale della Sicilia della medesima Agenzia in merito alla procedura centrale operante a livello nazionale per la gestione dei rimborsi spettanti ai rivenditori di valori bollati operanti in Sicilia, precisando che ad inizio di ciascun anno sarebbe stata fornita apposita comunicazione alla Regione Siciliana in merito all'ammontare delle somme complessivamente rimborsate nell'anno precedente per le quali si sarebbe proceduto al recupero, da parte della Struttura di Gestione, a valere sul gettito F24 di spettanza regionale.

VISTA la nota prot. n. 529409 del 27.11.2025 dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Centrale Servizi Istituzionali e di Riscossione, Ufficio Strategia dei Rapporti con Intermediari, acquisita in data 28.11.2025 al protocollo n. 51357 di questo Dipartimento, con la quale sono stati trasmessi gli elenchi dei rimborsi erogati negli anni 2023 e 2024 a favore dei rivenditori di valori bollati operanti nel territorio siciliano, per l'importo complessivo di € 55.362,44.

VISTA la nota prot. n. 104883 del 30.03.2026 dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Centrale Servizi Istituzionali e di Riscossione, Ufficio Strategia dei Rapporti con Intermediari, acquisita in data 31.03.2026 al protocollo n. 13091 di questo Dipartimento, con la quale sono stati trasmessi gli elenchi dei rimborsi erogati nell'anno 2025 a favore dei rivenditori di valori bollati operanti nel territorio siciliano, per l'importo complessivo di € 15.302,48.

VISTA la nota mail del 07.07.2026, acquisita in pari data al protocollo di entrata di questo Dipartimento al n. 28290, con la quale l'Ufficio Struttura di Gestione dell'Agenzia delle Entrate ha trasmesso n. 2 prospetti che riportano il dettaglio dei recuperi effettuati, nei mesi di febbraio e luglio 2026, complessivamente pari ad € 70.664,92, relativi ai rimborsi erogati, per gli anni 2023, 2024 e 2025 a favore dei rivenditori di valori bollati operanti nel territorio siciliano, suddivisi per terna contabile di imputazione (Capo, Capitolo, Articolo), come di seguito riportato:

Recuperi Valori Bollati anni 2023-2024 - per terna			
CAPO	CAPITOLO	ARTICOLO	RECUPERI MANUALI
8	1203	1	55.362,44
Totale			55.362,44
Recuperi Valori Bollati anno 2025 - per terna			
CAPO	CAPITOLO	ARTICOLO	RECUPERI MANUALI
6	1023	3	12.017,38
8	1203	1	3.285,10
Totale			15.302,48
Totale complessivo			70.664,92

CONSIDERATO che, seppure i dati dei rimborsi sono afferenti agli esercizi finanziari 2023, 2024 e 2025, la Struttura di Gestione dell'Agenzia delle Entrate ha effettuato nel corrente esercizio finanziario il recupero complessivo delle somme rimborsate dalla medesima Agenzia in relazione ai suddetti esercizi e che, pertanto, i versamenti F24 in favore della Regione siciliana nell'esercizio corrente risultano essere stati incisi per gli importi corrispondenti di cui alla sopra riportata tabella;

PRESO ATTO che la scadenza dell'obbligazione giuridica avviene entro il corrente esercizio finanziario per regolare contabilmente nel medesimo esercizio i versamenti incisi a valere **sul capitolo di spesa 219205 per il complessivo importo € 70.664,92;**

RITENUTO pertanto che **occorre impegnare e liquidare la somma di € 70.664,92 sul capitolo 219205** "Restituzioni e rimborsi di tasse e imposte indirette sugli affari e relative addizionali" (spese obbligatorie) (U.1.09.02.01.000), per l'esercizio finanziario 2026, al fine di provvedere, mediante l'emissione di apposito mandato di sole ritenute, alla necessaria regolarizzazione contabile, a seguito del recupero operato dall'Ufficio Struttura di Gestione dell'Agenzia delle Entrate, a valere sulle specifiche quote di compartecipazione ai tributi erariali di spettanza regionale.

D E C R E T A

Art. 1 – Per le finalità espresse in premessa è assunto l'impegno della somma di **€ 70.664,92 sul capitolo 219205** "Restituzioni e rimborsi di tasse e imposte indirette sugli affari e relative addizionali" (U.1.09.02.01.000) dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2026.

Art. 2 – La liquidazione e il contestuale pagamento della somma impegnata con il predetto art. 1 mediante emissione di n. 1 mandato di sole ritenute, da estinguersi mediante registrazione delle scritture, **con imputazione al capitolo 219205** "Restituzioni e rimborsi di tasse e imposte indirette sugli affari e relative addizionali" (U.1.09.02.01.000), e contemporanea registrazione in entrata sui capitoli pertinenti e per i singoli importi come indicati nel prospetto di seguito riportato:

CAPO	CAPITOLO	ARTICOLO	RECUPERI MANUALI
6	1023	3	12.017,38
8	1203	1	58.647,54
Totale complessivo			70.664,92

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale della Regione siciliana, ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della Legge Regionale 12 agosto 2014, n.21 e successivamente sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale per la registrazione, ai sensi dell'art.9 della legge regionale 15 aprile 2021 n. 9.

Palermo li 23/09/2026

Il Dirigente del Servizio
Raffaele Cristiano Maria Messina